



**Comitato Scientifico**

*Maria Ina Arnone*

*Vittorio de Franciscis*

*Rosaria De Santis*

*Silvia Caianiello*

*Graziano Fiorito*

*Maria Grazia Mazzocchi*

*Gabriele Procaccini*

*Maurizio Ribera*



**Segreteria Organizzativa**

Stazione Zoologica

Anton Dohrn

Margherita Groeben

E-mail: [scienzasocieta@szn.it](mailto:scienzasocieta@szn.it)

Tel: 081-5833310

Fax: 081-7641355



## Naturale e artificiale: una distinzione possibile?



Napoli, martedì 29 settembre 2015  
Stazione Zoologica Anton Dohrn  
Villa Comunale  
Sala Conferenze, ore 17.00

*La Stazione Zoologica Anton Dohrn, fin dalla sua fondazione, ha fatto sua l'esigenza di comunicare la Scienza a un pubblico di non soli addetti ai lavori. L'Acquario pubblico è stato il simbolo di questa vocazione.*

*Con la costituzione nel 2008 di un Comitato Scienza e Società si è voluta consolidare e sviluppare questa tradizione, creando un canale di comunicazione con il grande pubblico su temi di attualità nel campo delle scienze biologiche.*

*Aderiscono al Comitato istituzioni scientifiche, culturali e accademiche che contribuiscono a delineare il programma scientifico annuale.*

Cosa è naturale e cosa è artificiale? Naturale, tutto ciò che attiene alla natura, governato da leggi, retto da un ordine. Artificiale, quanto trasformato o creato dall'uomo con artificio. Due concetti apparentemente facili da definire e comprendere, da sempre fra i più chiaramente distinguibili. Ma solo apparentemente. Il binomio naturale-artificiale è stato alla base delle indagini di filosofia e sociologia fin dalle loro origini ed i limiti fra natura e artificio sono stati stabiliti dalla tradizione occidentale. Nell'ultimo secolo e sempre di più, tuttavia, se i confini di questi due concetti, apparentemente contrapposti, si sono assottigliati, ci sentiamo ribadire il contrasto fra naturale e artificiale. Da una parte assistiamo all'esaltazione di ciò che è o appare naturale, visto come intrinsecamente positivo, contrapposto a ciò che viene prodotto dalla tecnologia, visto come teso a sovrastare la natura, quindi intrinsecamente negativo. Ma siamo anche coscienti che, se quanto prodotto dalla natura è "buono", è pur vero che la tecnologia offre un aiuto fondamentale per l'uomo ed è capace di liberarlo da problemi, apportando miglioramenti fondamentali al suo sistema di vita. In realtà vediamo il progressivo annullamento dei limiti fra natura e artificio, lo sperimentiamo quotidianamente in vari campi, dall'alimentazione alla chimica, dalla medicina alla bioingegneria, all'agricoltura. Ci chiediamo allora: è ancora possibile distinguere fra naturale e artificiale? Dovremmo riformulare queste definizioni con più chiarezza tentando di superare esaltazione o demonizzazione di queste realtà che ci appartengono ormai così profondamente? Rivolgeremo queste domande e discuteremo con un filosofo, un chimico, un esperto di comunicazione.

## Incontro-Dibattito

### Naturale e artificiale: una distinzione possibile?

martedì 29 settembre 2015 ore 17.00

Moderatore  
**Maurizio Menicucci**

**Aldo Masullo**  
*Filosofo e Scrittore*  
**Il vivente e la macchina**

**Dario Bressanini**  
*Università degli Studi dell'Insubria a Como*  
**L'illusione del cibo naturale**

**Daniele Pitteri**  
*Università di Siena e Università degli Studi di Roma*  
*"La Sapienza"*  
**Nei molti mondi**